

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria finalizzata all'eventuale assunzione a tempo indeterminato, di num. 2 Operai da adibire a mansioni polivalenti, *full time*, Settore "Autosilos, P.zza Libertà e aree adibite alla sosta" (livello C3, C.C.N.L. "Autorimesse e Noleggio Automezzi" rinnovato il 23.10.2019 tra ANIASA e Filt-CGIL, Fit-CISL e UILTrasporti).

QUESITI PRESELEZIONE - IN GRASSETTO LA RISPOSTA CORRETTA

1. DIRITTI DELL'UTENTE CON IL TICKET D'INGRESSO ALL'AUTOPARCHEGGIO.

- a) Danno diritto alla sosta ovunque si trovi posto.
- b) Danno diritto alla sosta in tutti gli stalli liberi
- c) Danno diritto alla sosta negli stalli liberi con esclusione di quello appositamente riservati.**

2. QUAL È IL TITOLO VALIDO PER L'USCITA DALL'AUTOPARCHEGGIO.

- a) E' il tagliando di pagamento della tariffa rilasciato dalla cassa self service o dal personale addetto alla cassa.**
- b) E' il tagliando di entrata all'autoparcheggio.
- c) E' il tagliando di pagamento rilasciato all'uscita dall'autoparcheggio.

3. QUALI SONO I COMPORTAMENTI DA ADOTTARE IN CASO DI MANCATA PRESENTAZIONE ALLA CASSA DEL TIKET D'INGRESSO ALL'AUTOPARCHEGGIO.

- a) Il cassiere ha il diritto di chiedere il pagamento pari a 24 ore di sosta.**
- b) Il cassiere ha diritto di chiedere il pagamento pari a 12 ore di sosta
- c) il cassiere ha il dovere di chiedere il pagamento secondo il tempo dichiarato dall'utente e a seguito della presentazione dei documenti comprovanti il possesso dell'autovettura e fornire prova della data di accesso.

4. COME DEVE ESSERE LASCIATA L'AUTOVETTURA ALL'INTERNO DELL'AUTOPARCHEGGIO.

- a) Il parcheggio deve essere eseguito entro le strisce di delimitazione degli stalli, non può occupare più posti di parcheggio.
- b) Il parcheggio deve essere eseguito entro le strisce di delimitazione degli stalli, non può occupare più posti di parcheggio, l'utente deve adottare ogni cautela per la sicurezza delle cose proprie e di terzi giacenti all'interno dell'autovettura.
- c) Il parcheggio deve essere eseguito entro le strisce di delimitazione degli stalli, non può occupare più posti di parcheggio, l'utente deve adottare ogni cautela per la sicurezza delle cose proprie e di terzi giacenti all'interno dell'autovettura. E' fatto obbligo all'utente di lasciare la propria autovettura con il motore spento e perfettamente frenata.**

5. COME SI DEVE COMPORTARE L'UTENTE ALL'INTERNO DELL'AUTOPARCHEGGIO.

- a) All'interno dell'autoparcheggio l'utente deve rispettare con rigore le norme del Codice della Strada, la segnaletica stradale orizzontale e verticale stabilita dal Concessionario.

- b) All'interno dell'autoparcheggio l'utente deve rispettare con rigore le norme del Codice della Strada, la segnaletica stradale orizzontale e verticale stabilita dal Concessionario, le indicazioni fornite dai cartelli e /o verbalmente dal personale addetto.
- c) All'interno dell'autoparcheggio l'utente deve rispettare solo le indicazioni fornite verbalmente dal personale addetto.

6. COME SI DEVE COMPORTRARE L'UTENTE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI USCIRE DALL'AUTOPARCHEGGIO DOPO IL PAGAMENTO DEL TICKET.

- a) L'utente conduttore dell'autoveicolo bloccato chiama autonomamente i mezzi di soccorso esterni.
- b) L'utente conduttore dell'autoveicolo bloccato deve avvertire immediatamente il personale addetto al parcheggio.
- c) L'utente conduttore dell'autoveicolo bloccato prova autonomamente a spostare il proprio veicolo.

7. FURTO E /O DANNI ALL'AUTOVEICOLO ALL'INTERNO DELL'AUTOPARCHEGGIO COMPORTRAMENTI E RESPONSABILITÀ.

- a) Il Gestore non è responsabile di eventuali danni subiti dal veicolo ovvero del furto o danneggiamento dello stesso , purché non addebitabile a comprovate manovre eseguite dal personale addetto.
- b) Il Gestore è sempre responsabile di eventuali danni subiti dal veicolo ovvero del furto o danneggiamento dello stesso.
- c) Gli addetti all'autoparcheggio sono responsabili di eventuali danni subiti dal veicolo ovvero dal furto o danneggiamento dello stesso, compreso anche degli oggetti lasciati dagli utenti sia all'interno sia fuori dell'abitacolo dell'autovettura.

8. DIVIETI ALL'INTERNO DELL'AUTOPARCHEGGIO.

- a) E' vietato introdurre cani anche con museruola e al guinzaglio e gli stessi non potranno essere lasciati incustoditi all'interno dell'autovettura.
- b) Non ci sono specifici divieti all'ingresso delle autovetture a meno di quelli previsti dal Codice della Strada
- c) E' vietato l'ingresso alle vetture munite di impianto a gas, tenere negli autoveicoli materiali e/o sostanze infiammabili o esplosive, fumare, autovetture munite di catene da neve o gomme chiodate.

9. COMPORTRAMENTI DELL'UTENTE PER L'UTILIZZO DEL DIURNO DI PIAZZA DELLA LIBERTÀ.

- a) Prendere il numero di prenotazione, attendere la chiamata dal personale addetto, in entrata e uscita lavarsi le mani, utilizzare gli asciugamani monouso.
- b) Posizionarsi in coda, accedere al locale uno per volta, in entrata e uscita lavarsi le mani, utilizzare gli asciugamani monouso.

c) Posizionarsi in coda e prendere il numero di prenotazione, accedere ai locali uno per volta, lavarsi le mani in uscita.

10. CHE CONTROLLI BISOGNA FARE SUGLI STALLI POSTI ALL'ESTERNO.

a) Verificare che le autovetture siano sistemate bene entro gli stalli e che non occupino gli stalli riservati.

b) Controllare che le autovetture non occupino gli stalli riservati.

c) Controllare che all'interno delle autovetture non siano stati lasciati bambini da soli.

11. COME COMPORTARSI NEL CASO SI FORMI UNA BUCA PERICOLOSA ALL'INTERNO DI UNO STALLO DELL'AUTOPARCHEGGIO.

a) Con apposita segnaletica delimitare immediatamente la buca e segnalare la indisponibilità dello stallo. Avvisare i superiori per gli adempimenti del caso.

b) Provvedere immediatamente a riparare la buca con un impasto di sabbia e cemento a presa rapida.

c) Considerata che è responsabilità dell'utente, bisogna limitarsi di volta in volta segnalare all'utente la buca. Successivamente a fine giornata si farà la segnalazione ai superiori.

12. COMPORTAMENTO DELL'ADDETTO AL SERVIZIO PARCHEGGI IN CASO DI INTASAMENTO ALL'INGRESSO DEGLI STALLI ALL'ESTERNO O CODA ALL'INGRESSO DELL'AUTOPARCHEGGIO.

a) Intervengo solo in caso di comportamento aggressivo da parte degli utenti.

b) Cerco di mantenere la disciplina e la tranquillità dell'utente in coda fornendogli, se possibile, spiegazioni e indirizzando il traffico verso gli spazi di sosta più opportuni.

c) Intervengo solo in caso di interferenza tra autovetture in uscita dagli stalli e quelle in coda.

13. CHE CONTROLLI BISOGNA FARE PRIMA DI PARTIRE CON UN VEICOLO DELL'AMMINISTRAZIONE.

a) Controllo la presenza dei documenti, libretto di circolazione e assicurazione, verifico il livello del carburante, funzionamento dell'eventuale luce di emergenza lampeggiante.

b) Controllo la presenza del libretto di circolazione, luci, freni.

c) Controllo la presenza del libretto di circolazione, bollo, assicurazione, verifico il livello del carburante, luci, freni, funzionamento dell'eventuale luce di emergenza lampeggiante, quaderno di viaggio.

14. MOVIMENTAZIONE DEGLI ARREDI URBANI, MISURE DA ADOTTARE IN SEDE STRADALE.

a) Delimito l'area dove collocare gli arredi con opportuna cartellonistica di divieto di sosta e fermata e metto delle transenne e verifico le condizioni del sedime. Individuo e segnalo anche uno stallo per la fermata del mezzo idoneo individuato per il trasporto a destinazione. Verifico le istruzioni, i DPI messi a disposizione e le modalità di movimentazione manuale dei carichi.

b) Delimito l'area dove posizionare gli arredi con opportuna cartellonistica di divieto di sosta e fermata e posizione delle transenne e verifico le condizioni del sedime. Verifico i DPI messi a disposizione e le modalità di movimentazione manuale dei carichi.

c) Delimito l'area dove posizionare gli arredi con opportuna cartellonistica di divieto di sosta e fermata e posizione delle transenne. Verifico i DPI messi a disposizione.

15. DOVE SI CONFERISCONO I MATERIALI VEGETALI DA SFALCIO DERIVANTI DA POTATURA

a) Li riordino ai piedi dell'arbusto o siepe oggetto di potatura in modo tale da realizzare una pacciamatura.

b) Li riordino in maniera tale che il mezzo di raccolta dei rifiuti possa recuperarli agevolmente nel giorno e nell'ora prevista dal programma di raccolta.

c) Li carico sul mezzo dell'Amministrazione e li porto all'Isola Ecologica

16. QUALE DI QUESTI ELENCATI E' UN OBBLIGO DEL DATORE DI LAVORO SECONDO IL D.LGS 81/2008?

a) elaborare il documento di valutazione dei rischi

b) sottoporsi ai controlli sanitari

c) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione

17. CHI E' SECONDO IL D.LGS 81/2008 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE [RSPP]?

a) la persona designata dal datore di lavoro in possesso di attitudini e capacità adeguate, nonché dei requisiti professionali previsti all'art. 32

b) la persona indicata dai lavoratori in possesso di attitudini e capacità adeguate

c) la persona designata dal medico competente in possesso di attitudini e capacità adeguate

18. I LAVORATORI SECONDO IL D.LGS 81/2008 POSSONO RIFIUTARSI DI ESSERE DESIGNATI ADDETTI PER LA PREVENZIONE INCENDI E PRONTO SOCCORSO?

a) no mai

b) si

c) si ma solo per un giustificato motivo

19. SECONDO IL D.LGS 81/2008 CHI ESPRIME I GIUDIZI DI IDONEITA' SPECIFICA AL LAVORO?

a) il medico competente

b) il datore di lavoro assieme al medico competente e ai sindacati

c) il direttore del personale dell'azienda

20. DA CHI DIPENDE SECONDO IL D.LGS 81/2008 IL NUMERO, LE MODALITA' DI DESIGNAZIONE O ELEZIONE DEL RAPPRESENTANTE PER LA SICUREZZA?

- a) dal Presidente della Regione
- b) dallo Statuto dell'azienda
- c) dalla contrattazione collettiva**

21. COSA SI INTENDE CON LA SIGLA DPI SECONDO IL D.LGS 81/2008?

- a) dispositivi di protezione individuale**
- b) dispositivi di prevenzione individuale
- c) dispositivi di protezione indispensabili

22. SECONDO IL D.LGS 81/2008 IL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA RIGUARDA:

- a) le amministrazioni pubbliche
- b) il settore privato
- c) i settori di attività privata e pubblica**

23. CHI E' SECONDO IL D.LGS 81/2008 IL LAVORATORE

- a) persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro**
- b) persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di una ditta privata
- c) persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di una P.A.

24. CHI E' SECONDO IL D.LGS 81/2008 IL DATORE DI LAVORO [DL]

- a) L'ente da cui dipende il lavoratore
- b) I titolari delle azioni della ditta
- c) colui che è titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o colui che ha la responsabilità dell'impresa o dell'unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa**

25. SECONDO IL D.LGS 81/2008 DA UN PUNTO DI VISTA DISCIPLINARE CHE COSA PUÒ SUCCEDERE AD UN LAVORATORE CHE IN CASO DI PERICOLO GRAVE ATTUA DELLE MISURE PER EVITARE IL PERICOLO.

- a) Non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa a meno che non abbia commesso una grave negligenza**
- b) E' sottoposto a carcere preventivo
- c) E' sottoposto a sanzione penale e pecuniaria

26. CHE COSA S'INTENDE PER PREVENZIONE INCENDI SECONDO IL D.LGS 81/2008?

- a) E' l'attività per la quale nei luoghi di lavoro si possono assumere misure generiche e generali per la salvaguardia dagli incendi e tutelare l'attività dei lavoratori.
- b) E' l'attività per la quale nei luoghi di lavoro possono essere adottate idonee misure per impedire gli incendi e tutelare l'attività dei lavoratori. Inoltre possono essere adottate misure

precauzionali di esercizio dell'attività, misure di controllo e manutenzione, gestione delle emergenze.

c) E' l'attività per la quale nei luoghi di lavoro devono essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi e tutelare l'attività dei lavoratori. Inoltre devono essere adottate misure precauzionali di esercizio dell'attività, misure di controllo e manutenzione, gestione delle emergenze.

27. QUALI SONO GLI OBBLIGHI DI UN LAVORATORE IN MERITO ALL'UTILIZZO DEI DPI SECONDO IL D.LGS 81/2008.

a) I lavoratori possono volontariamente sottoporsi al piano di formazione, informazione ed addestramento, provvedono alla cura dei DPI messi a disposizione non apportano modifiche di propria iniziativa, segnalano al datore di lavoro o al preposto eventuali malfunzionamenti.

b) I lavoratori devono sottoporsi al piano di formazione, informazione ed addestramento, provvedono alla cura dei DPI messi a disposizione non apportano modifiche di propria iniziativa, segnalano al datore di lavoro o al preposto eventuali malfunzionamenti.

c) I lavoratori devono sottoporsi al piano di formazione, informazione ed addestramento, provvedono alla cura dei DPI messi a disposizione e possono apportare modifiche di propria iniziativa.

28. CHE COSA S'INTENDE PER PREVENZIONE SECONDO IL D.LGS 81/2008.

a) E' il complesso delle disposizioni atte a eliminare i rischi professionali

b) E' il complesso delle disposizioni atte a evitare o diminuire i rischi professionali

c) Sono alcune disposizioni atte a eliminare i pericoli professionali

29. CHE COSA SI INTENDE PER SEGNALETICA DI SICUREZZA SECONDO IL D.LGS 81/2008.

a) Una segnaletica riferita ad un oggetto o ad una attività e che fornisca una prescrizione o una indicazione concernente la sicurezza o la salute sul lavoro e che può utilizzare, a seconda dei casi, un cartello, un colore un segnale luminoso.

b) Una segnaletica riferita ad un oggetto o ad una attività e che può fornire una indicazione generale e generica concernente il lavoro.

c) Una segnaletica riferita ad un oggetto o ad una attività e che dà una generica indicazione concernente la salute sul lavoro e che può utilizzare, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso

30. SORVEGLIANZA SANITARIA NEI LUOGHI DI LAVORO,QUALI SONO LE MODALITÀ ORGANIZZATIVE A TUTELA DEL LAVORATORE SECONDO IL D.LGS 81/2008.

a) La sorveglianza sanitaria può essere effettuata dal medico competente e può comprendere la visita solo su richiesta del lavoratore.

b) La sorveglianza sanitaria può essere effettuata anche dal medico di base del lavoratore e comprende la visita medica preventiva e periodica, visita su richiesta del lavoratore, visita medica per cambio di mansione e per ripresa del lavoro dopo assenza per 60 giorni

c) La sorveglianza sanitaria è effettuata dal medico competente e comprende la visita medica preventiva e periodica, visita su richiesta del lavoratore, visita medica per cambio di mansione e per ripresa del lavoro dopo assenza